

PAOLO VICENTINI: UN CARISSIMO AMICO, FONDATORE DELL'ASSOCIAZIONE ECO-FILOSOFICA, CI HA LASCIATO

Da qualche settimana, solo un filo sottile lo legava alla vita, ma tutti noi speravamo che qualcosa di positivo potesse ancora accadere. Invece quel filo si è spezzato irrimediabilmente nella notte tra venerdì 16 e sabato 17 dicembre: la dolorosa notizia ci è giunta quando ormai stavamo completando il Quaderno, quasi pronto per andare in stampa. La scomparsa di Paolo, a soli 49 anni, lascia una ferita molto profonda non solo sul piano personale (per chi lo conosceva di persona), ma anche sul piano culturale-associativo, considerando la sua militanza nella nostra associazione e non solo. Vogliamo perciò ripercorrerne brevemente l'itinerario, ricordandone alcuni



aspetti di rilievo.

Abbiamo incontrato Paolo, per la prima volta, circa 30 anni or sono, nel momento del passaggio dalla scuola superiore all'università di Padova: sulla base di un'intesa immediata, da quel momento è iniziata (oltre all'amicizia) una proficua collaborazione, che è continuata nei decenni successivi, senza mai interrompersi.

Il percorso culturale di Paolo coincide con quello associativo: a quel tempo, la nostra associazione aveva un carattere localistico e strettamente filosofico, per cui si chiamava Associazione Filosofica Trevigiana, e si rivolgeva più che altro al mondo della scuola e dell'università (anche se non in modo esclusivo).

Quella denominazione ci andava però stretta per diversi motivi, considerando che la nostra voleva essere una attività culturale di ampio respiro: si rivolgeva ad un ambito ben più vasto di quello trevigiano, ed inoltre cercava di superare l'erudizione accademica fine a se stessa, in nome di una concezione "militante" della filosofia, che dava sempre più importanza ai risvolti ecologici, alle emergenze di attualità e alle saggezze non occidentali (in controtendenza rispetto all'ambito universitario, ancora chiuso in un'idea ristretta ed etnocentrica della filosofia ridotta al razionalismo occidentale).

Paolo, giovane studente universitario, allievo e amico del prof. Giangiorgio Pasqualotto, si interessava di filosofia ambientale, di religioni orientali, di filosofia comparata, di saggezze premoderne, di ecologia profonda... (i suoi studi su Arne Naess e sul Buddhismo verranno ampiamente ripresi); egli era perciò uno dei maggiori fautori della necessità di aggiornare la denominazione associativa: in una

memorabile assemblea, l'associazione venne rifondata e divenne così Associazione Eco-Filosofica (AEF), anche grazie all'apporto decisivo di Paolo.

Paolo era affetto da una grave malattia, di cui inizialmente nessuno di noi era a conoscenza, anche perché – cosa non facile - riusciva a convivere con una serenità straordinaria, senza manifestazioni esteriori di disagio, e questo per un lungo periodo di tempo. Erano gli anni migliori, in cui Paolo riusciva a sprigionare, nonostante tutto, una energia straripante, la cui effervescenza si manifestava non solo nella nostra associazione, ma anche al di fuori: dopo la laurea in Filosofia, nel 1993 è stato tra i fondatori a Venezia del Centro Studi Maitreya, nato per lo studio del buddhismo nei suoi rapporti con la cultura occidentale; è diventato membro della Fondazione “Venezia per la ricerca sulla Pace”; per un periodo è stato redattore della rivista “Dharma”, trimestrale di buddhismo per la pratica e il dialogo. Nel 1996, con altri amici e amiche, aveva fondato *Simplegadi – Rivista di filosofia orientale e comparata*, inizialmente quadrimestrale (poi diventata *Simplegadi – Rivista di filosofia interculturale*). Si tratta di molteplici realtà, con le quali abbiamo ripetutamente collaborato a vario titolo, proprio grazie all'impegno di Paolo, molto discreto nel suo modo di operare, ma sempre incisivo. Per alcuni anni, la rivista Simplegadi è stata stampata e distribuita a cura dell'Associazione Eco-Filosofica, in quanto inserita in un nostro progetto di formazione interculturale, seguito da Paolo stesso.

Paolo è autore di molti articoli e documenti, ben curati sotto il profilo scientifico, riguardanti i molteplici interessi che abbiamo richiamato; i suoi contributi si trovano nel nostro sito (www.filosofiatv.org), nei Quaderni di Ecofilosofia, nella rivista *Simplegadi*, e in vari altri siti web e riviste cartacee.

Negli anni di maggiore operosità, finché le condizioni di salute glielo hanno permesso, Paolo ha tenuto e organizzato innumerevoli incontri pubblici e conferenze: ricordiamo a braccio una bellissima conferenza a Palazzo Bomben (Treviso) sul tema “Tradizione, pluralismo e dialogo interculturale” (2009), che forse è stata l'ultima apparizione in pubblico come relatore; dopo di che, le sue presenze pubbliche si sono progressivamente diradate, a causa dell'avanzare della malattia.

Grazie Paolo per i tuoi innumerevoli contributi, che cercheremo di valorizzare nel modo migliore; di te ricorderemo in particolare l'impegno intellettuale di ampio respiro, l'amicizia sincera duratura nel tempo, la serenità e la leggerezza con cui hai saputo sopportare le severe avversità che hai incontrato in questi anni.

Con grande dolore e gratitudine

Associazione Eco-Filosofica, dicembre 2016